

OLTRE

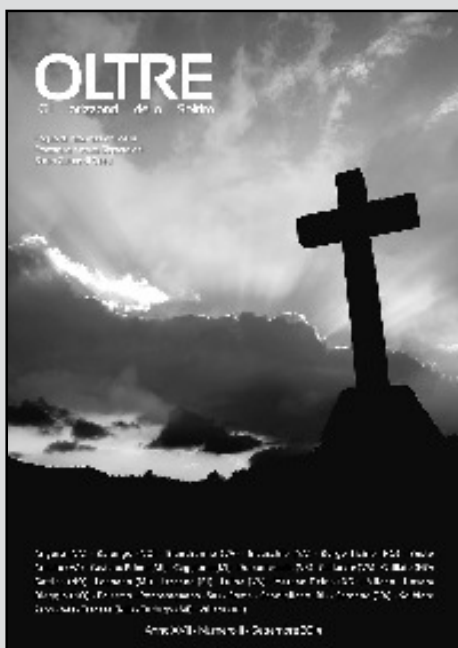
Gli orizzonti dello Spirito

Foglio di informazioni della
Fraternità Nostra Signora del
Sacro Cuore di Gesù



Angera (VA) · Barengo (NO) · Biandronno (VA) · Bisuschio (VA) · Borgo Ticino (NO) · Busto
Arsizio (VA) · Castano Primo (MI) · Cuggiono (MI) · Domodossola (VB) · Gallarate (VA) · Galliate (NO)
Gattico (NO) · Legnano (MI) · Lessona (BI) · Luino (VA) · Marano Ticino (NO) · Milano · Novara
Oleggio (NO) · Palermo · Pontecagnano (SA) · Roma · Sandigliano (BI) · Saronno (VA) · Solbiate
Arno (VA) · Somma Lombardo (VA) · Trecate (NO) · Turbigo (MI) · Villata (VC)

Anno XVII - Numero 11 - Settembre 2014



OLTRE

Gli orizzonti dello Spirito

Questo foglio di informazione che hai tra le mani è stampato in proprio e ha come unico fine quello dell'Evangelizzazione. È diffuso gratuitamente e spedito a chiunque ne faccia richiesta.

La sua realizzazione comporta però delle spese, così come la spedizione postale.

Se desideri contribuire alla copertura dei costi puoi farlo inviando un'offerta tramite bonifico bancario sul conto corrente:

Banca Prossima

IBAN IT15 X033 5901 6001 0000

0005723 intestato a "Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore".

Nella causale scrivere in stampatello "OFFERTA PER OLTRE".

Grazie e... sempre LODE!

MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO

Se desideri chiedere preghiera per te o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:

OLEGGIO

Francesca 338-3139118

Carlo 334-6522778

Vanna 333-2676498

Gemma 340-5336572

Angela 0321-998318

Franco 349-8654100

Elena 335-8307376

Umberto 338-6534586

Marisa 333-8714882

Anna 348-4143829

Renzo 338-2635704

ANGERA

Saveria 347-3086404

Katia 334-3385766

GALLARATE

Maria Grazia 349-3558250
(ore pasti)

TURBIGO

Maurizio 377-1283907

LESSONA

Ornella 339-8159384

NOVARA

Lilly 349-6033784

Cristina 339-7449042

Daniela 334-2542073

Teresa 349-3980735

Patrizia 0321-465401

Angelo Mercoledì

dopo l'incontro di preghiera

MARANO TICINO

Maria Carla 0321-97514

SOMMA LOMBARDO

Francesco 333-1144025

CASTANO PRIMO

Mimmo 338-3691615

BISUSCHIO

Vincenzo 329-6152832

SARONNO

Antonio 338-1704718

Raffaella 339-2847307

MILANO

Gabriella 347-4051219

Rita 347-4041066

Paola 393-6481680

Antonia 339-7682845

INCONTRI DI PREGHIERA CARISMATICA DELLA FRATERNITÀ NOSTRA SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

ANGERA (VA)	Gruppo "Popolo della lode" - ex scuole di Angera (frazione Capronno) (info: Saveria 347-3086404 – Katia 334-3385766 – save1967@hotmail.it)	LUNEDÌ ORE 20.30
LUINO (VA)	Gruppo "Il bello deve ancora venire" – Chiesa di San Provino a Ruera (Riviera) di Montegrino, via ai Monti, 2 (informazioni: Mauro 334-8450213 mauro@ilbellodeveancoraveneire.it)	LUNEDÌ ORE 20.45
TURBIGO (MI)	Gruppo "Spirito Santo" - Chiesetta di via Plati, 7 (info: Maurizio 377-1283907 - omega3@email.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
SANDIGLIANO (BI)	Cenacolo "Hesed" - Casa Gariazzo – Via Cesare Battisti, 3 (resp: Pieraugusto 348-2461614)	LUNEDÌ ORE 21.00
SOMMA LOMB.DO (VA)	Cenacolo "Monsignor Enrico Verjus" - Casa Marchi - Via Andrea Costa, 7 (info: Sara e Francesco 333-1144025)	LUNEDÌ ORE 21.00
GALLIATE (NO)	Gruppo "Nulla è impossibile a Dio" – chiesa di Sant'Antonio, viale Dante, 18 (info: Paolo 342-5526382 - Francesco 339-4268091)	LUNEDÌ ORE 21.00
PALERMO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - parrocchia di Santa Teresa via Parlatore, 67 (info: Caterina 335-7624849 - scalicisalvatore@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
TRECATÉ (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - chiesa del Gonfalone, via fratelli Russi (info: Teresa 349-3980735 - Luigi 349-1407288 - atteresa@libero.it)	LUNEDÌ ORE 21.00
PONTECAGNANO (SA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parr. "SS. Sacramento", via Campania/piazza Risorgimento, 8 (resp: Sabatino 333-6574484)	MARTEDÌ ORE 20.00
MILANO	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Cappellina dell'oratorio Pratocentenaro, Parrocchia S. Dionigi, Via Emilio De Martino, 2 – MM5 Cà Granda (info: Paola (373-5104499)	MARTEDÌ ORE 20.45
OLEGGIO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo - Piazza Bertotti, 1 (resp: Francesca 338-3139118 francesca@nostrasignoradelsacrocuore.it)	MARTEDÌ ORE 21.00
SOLBIATE ARNO (VA)	Gruppo "Vieni e vedi" - Chiesa di Sant'Agata a Monte – via Sant'Agata (info: Gabriella 393-0818835 – Maria Grazia 349-3558250 ore pasti mgrazia.c61@gmail.com)	MERCOLEDÌ ORE 9.30
BIANDRONNO (VA)	Gruppo "Betania" - Chiesa SS. Erasmo e Teodoro - Via Borghi, 19 Cassinetta di Biandronno (informazioni: Anna 328-8712639 - info@betanialive.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Cenacolo "La Fonte" - Centro Aloisianum - Via San Luigi Gonzaga, 8 (resp: Marina 339-7950198 - marinellabai@libero.it)	MERCOLEDÌ ORE 20.45
NOVARA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – Chiesa Sant' Antonio, C.so Risorgimento, 98 (resp.: Daniela 334-2542073 - daniela.giorla@fastwebnet.it)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
BORGO TICINO (NO)	Gruppo "L'annuncio dell'angelo" – Chiesa Beata Vergine Annunziata, fraz. Gagnago (info: Cornelia 388-1072627)	MERCOLEDÌ ORE 21.00
MARANO TICINO (NO)	Gruppo "Madonna delle Grazie" - Parrocchia San Giovanni Battista (resp: Maria Carla 339-4514971 – Paola 347-1015513)	GIOVEDÌ ORE 15.45
BISUSCHIO (VA)	Gruppo "Gesù è in mezzo a noi" - Chiesa San Giuseppe Via Garibaldi (resp: Vincenzo 329-6152832 - vincipitalode@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
DOMODOSSOLA (VB)	Gruppo "Dio è con noi" - Chiesa Sant'Antonio (Cappuccina) sala dietro l'altare, via San Francesco (resp: Daniela 339-7701045 - Massimo 338-9020232 danidigesu@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 20.30
CASTANO PRIMO (MI)	Gruppo "Gesù vive" - Chiesa della casa di riposo San Giuseppe Vicolo Arco Nuovo, 16 (info: Mimmo 338-3691615 - gesu.vive@libero.it)	GIOVEDÌ ORE 20.30
GALLARATE (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Oratorio Madonna in Campagna Via La Torre, 2 (resp: Giusy 338-2725511 - randisi.giusy@libero.it)	GIOVEDÌ ORE 20.45
VILLATA (VC)	Gruppo "Madre della Divina Grazia" - Chiesa parrocchiale San Barnaba (estate) - Oratorio San Giovanni Bosco (inverno) (info: Lilly 349-6033784 - liliana.lorenzetti@virgilio.it)	GIOVEDÌ ORE 21.00
LESSONA (BI)	Gruppo "Dio è Amore" – Chiesa di San Lorenzo – Via 11 Febbraio (resp: Ornella 339-8159384)	GIOVEDÌ ORE 21.00
CUGGIONO (MI)	Gruppo "La Segullà di Dio" - Istituto Canossiano, via Concordato, 8 (info: Renata 339-4469807 - Pinuccia 329-0273731 - colombog55@gmail.com - renata.temporiti@gmail.com)	GIOVEDÌ ORE 21.00
SARONNO (VA)	Gruppo "Regina Pacis" - Chiesa "Regina Pacis" – Via Roma, 119 (resp: Antonio 338-1704718 - antoniomessina.rcc@tiscali.it)	VENERDÌ ORE 20.45
GATTICO (NO)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Chiesa "SS. Cosma e Damiano", via don Balsari, 1 (info: Anna 333-7862986 - Miria 333-2230513 - miriaserafini@gmail.com)	VENERDÌ ORE 16.00 (INVERNO) VENERDÌ ORE 17.00 (ESTATE)
BARENGO (NO)	Gruppo "Lode al Padre" - Chiesa Madonna della neve – Via Cesare Battisti (resp: Rosangela 333-3738317)	SABATO ORE 14.30
BUSTO ARSIZIO (VA)	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" – c/o PIME, via Lega Lombarda (info: Milva 328-9281522 - milva.minerva@hotmail.it)	SABATO ORE 15.45
ROMA	Gruppo "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù" - Santuario Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, Piazza Navona/Corso del Rinascimento, 23 (info: Luciano 340-7019504 - luciano.fraternitagrupporoma@gmail.com)	SABATO ORE 16.00
LEGNANO (MI)	Gruppo "Cuore Sacro di Gesù e Maria" - Chiesa Santa Teresa, piazza Monte Grappa, 2 (resp: Daniel 340-8470915)	DOMENICA ORE 16.00

LA THUILE 2014

XIX EDIZIONE

Francesca

Dal 17 al 23 agosto scorsi la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, che ha sede in Oleggio e gruppi aderenti in diverse parti d'Italia, ha vissuto la diciannovesima edizione della Settimana di Vita nello Spirito che, dal 2008, si svolge presso l'hotel Palnibel di La Thuile, imponente struttura ai piedi del Monte Bianco, affacciata al ghiacciaio del Rutor.

Nel bel mezzo dell'estate, più di 800 persone, provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia, Sardegna, convocate dallo Spirito Santo, si sono ritrovate per lodare, benedire il Signore e condividere un tempo privilegiato di crescita, conversione e condivisione. A queste si deve aggiungere una delegazione proveniente dalla Germania e tanti fratelli che, collegati in streaming, erano virtualmente presenti alle celebrazioni di ogni giorno e assaporavano, anche a distanza, le bellezze che lo Spirito operava per tutti.

Titolo del ritiro, predicato da p. Giuseppe Galliano m.s.c. e animato dai membri dei Pastorali della Fraternità, è stato *"Cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia e tutte queste cose saranno poste innanzi a voi"* (Mt. 6,33), o, come si dice in Luca, *"tutto il resto verrà a voi"*. Il nucleo centrale della predicazione di Gesù è stato incentrato sul "Regno di Dio", ben lungi dall'essere identificato con il nostro destino ultra terreno, questa realtà deve essere cercata, accolta e vissuta nella nostra esistenza quotidiana accogliendo lo Spirito Santo che ci porta ad essere simili a Gesù, a imitarlo nel servizio, nella condivisione e nella gioia che va scelta ogni giorno per poter partecipare a quel banchetto di nozze con il quale il regno viene identificato e a cui si accede indossando la veste bianca ovvero l'abito della festa.

Sulla base della convinzione che *"Chi si distrae si sottrae"*, anche quest'anno il ritmo delle giornate si è rivelato decisamente serrato per permettere ai partecipanti di sperimentare una vera e propria full immersion che innescasse dinamiche di guarigione profonda e radicesse una decisa scelta di vivere, anche una volta scesi a valle, non secondo le dinamiche dell'uomo, ma secondo quelle dello Spirito Santo che ci radica in una dimensione di eternità ricordandoci che non siamo esseri terreni che, in momenti di grazia, fanno un'esperienza divina, ma che siamo esseri divini mandati nel mondo per fare un'esperienza terrena, realizzare il proprio progetto di vita e poi tornare al Padre. Il culmine delle giornate era certamente costituito dalle Eucaristie quotidiane in cui veniva spezzata la Parola fonte e veicolo di conversione e di guarigione. Il tema del Regno è stato sicuramente centrale ma, accanto a questo, ne sono stati trattati altri tra i quali mi piace ricordare quello del linguaggio. È fondamentale che il linguaggio dell'uomo si adegui al linguaggio di Dio, ovvero si unifichi alla Sua Parola che è fonte d'acqua dolce da cui sono bandite lamentele e maldicenze e in cui la verità è posta come caratteristica principale. Solo così la vita di ognuno potrà essere autentica e potrà attirare il bello e il buono che sono nel mondo.

Ecco dunque l'importanza della Preghiera di Lode, caratteristica del Movimento Carismatico, ma raccomandata in tutta la Scrittura. In essa preghiera spontanea, canto e danza si uniscono per portare la persona a uscire dalla propria staticità e diventare



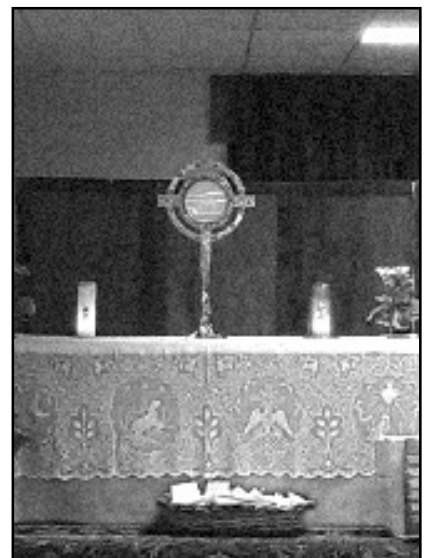
"Cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia e tutte queste cose saranno poste innanzi a voi"
(Mt. 6,33)

simile a Dio che danza per il Suo popolo, a Maria che esulta, ballando il Magnificat, e ai piccoli, indicati nella Scrittura come coloro che, per primi, riescono da accogliere il Regno e che non si vergognano di cantare "Osanna" a Gesù, che entra a Gerusalemme, agitando fronde di palma. E ancora grande risalto è stato dato all'altra ala della Fraternità: la Preghiera del Cuore o Preghiera Profonda, basata sul respiro e sulla ripetizione della giaculatoria: "Gesù, Grazie". Anche questa pratica è stata introdotta da riflessioni riguardanti le Parabole del Regno di Dio. È stato possibile comprendere quanto il respiro e il silenzio possano aiutarci a trovare, all'interno del nostro cuore, la presenza della dimensione del Regno che, fondamentalmente, è da accogliere e far crescere a partire da noi.

La preghiera del Rosario e la Coroncina delle Anime del Purgatorio ci hanno aiutati a entrare, ancora di più, in sintonia con Maria, Nostra Signora del Sacro Cuore a cui è dedicata la nostra Fraternità e che, per prima, ha vissuto un forte cammino nello Spirito, e con i nostri defunti, che ci hanno preceduti e che, in modo misterioso, si relazionano con noi attraverso la preghiera, aiutandoci a discernere le orme di Gesù, posto giusto in cui "mettere i piedi" per attraversare questo grande campo minato che è il nostro passaggio terreno.

Momenti di guarigione profonda sono stati quelli della Preghiera personalizzata, della Mistagogia del Riposo nello Spirito, dell'Adorazione e della Processione Eucaristica, poi dell'Effusione, in cui, pregando gli uni per gli altri, abbiamo potuto sperimentare l'Amore del Padre per ognuno e quanto grande sia la sua sollecitudine a volerci fare grazia. Il giorno di deserto, collocato a metà settimana, aveva come fine quello di permettere di stare cuore a cuore con l'Amato, attraverso l'adorazione eucaristica e il contatto con la natura, per sentirsi nuovamente, scelti e invitati a portarlo nel mondo. Al termine di questa giornata, partendo dall'analisi dei vari abbracci e baci presenti nella Scrittura, è stato il momento dello scambio di tanti abbracci tra i presenti, vere e proprie comunicazioni di Amore e di energia che ci permettono di vivere alla grande.

La serata di venerdì, caratterizzata dallo spettacolo dei bambini, degli adulti e dalle danze ha concluso questa esperienza nel segno della festa e della gioia, espresse come ringraziamento al Signore per quanto abbiamo vissuto e per tutti i momenti di grazia che verranno..



XIX CONVEGNO NAZIONALE DI COMUNIONE

La Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù parteciperà dal 24 al 26 Ottobre a Montesilvano (PE), presso il Grand Hotel Adriatico, al XIX convegno promosso da Iniziativa di Comunione nel Rinnovamento Carismatico Cattolico

"Conoscerete la Verità e la Verità vi renderà liberi" (Giovanni 8,32)

Informazioni sul sito della Fraternità. Quanti non possono venire con noi ci seguano nella preghiera.

Diretta video delle celebrazioni al link <http://www.livestream.com/betanalive>

Forse non sai che c'è qualcuno che sta pregando per te: il biglietto con le tue intenzioni di preghiera che hai lasciato nel cesto durante la Messa di intercessione verrà distribuito ai gruppi di intercessione della fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, che pregheranno per tutto il mese, fino alla Messa successiva, su tutte le intenzioni trovate nel cesto e per chi ve le ha lasciate. Anche le SS. Messe delle 7,30 in parrocchia a Oleggio, ogni giorno, sono offerte per le tue intenzioni di preghiera. Stiamo pregando per te e per i tuoi cari. Tu prega per noi.

PREGHIERA DEL CUORE | VII CICLO

INTRODUZIONE AL PRIMO INCONTRO, OLEGGIO 25 OTTOBRE 2013

Iniziamo il settimo anno della pratica di Preghiera del cuore, in chiesa.

Per anni si è parlato di questa pratica che eravamo invitati a fare in maniera personale, perché questa non è una Preghiera comunitaria, ma riflette quello che dice Gesù in Matteo 6, 6: "Quando vuoi pregare, entra nella tua stanza e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà". Noi, una volta al mese, facciamo insieme questa preghiera, per imparare e condividere le informazioni. Chi è più avanti nel cammino, condivide il mistero con chi lo ha iniziato da poco. Noi condividiamo, attraverso il respiro, attraverso l'energia, attraverso la preghiera comune. Respirando insieme, condividiamo le informazioni, non attraverso la mente, ma attraverso il cuore, mediante quei canali, che sfuggono a chi vive solo di razionalità. Abbiamo chiamato questa Preghiera "L'ALA DEL CUORE". Ieri sera, il Vescovo ha sottolineato che non si può vivere di sola lode, quindi ha invitato a una preghiera silenziosa, di ascolto. Il massimo è proprio la Preghiera del Cuore. Il Vescovo ci ha ricordato come siano necessarie le due ali della Preghiera: quella di lode e quella di silenzio.

Prima di cominciare la pratica di 50 minuti, facciamo una breve introduzione.

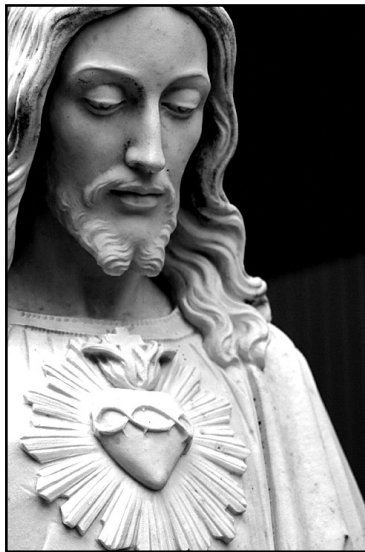
Per la condivisione di questa sera, mi è saltata all'occhio un'espressione usata da Gesù, relativamente ai servi, che non si comportano, secondo i canoni:

Gettate fuori, dove sarà nella tenebra più estrema, dove sarà pianto e stridore di denti.

Alla lettera è tenebra esterna. Questo tipo di preghiera viene chiamata Preghiera interiore: dall'esterno si passa all'interno. Questo tipo di Preghiera viene chiamata anche Preghiera di

illuminazione, di luce e ci fa vivere dentro di noi. Vivendo questa Preghiera, noi possiamo rientrare in noi stessi ed evitare le tenebre esteriori. Nel Vangelo di Matteo, tre volte troviamo questa espressione.

- Nella Parabola sull'invito a nozze (Matteo 22, 1-14), gli invitati non si presentano e il padrone di casa manda a chiamare le persone che sono oltre la siepe, oltre la legge. Il padrone di casa entra nella sala, vede un convitato senza l'abito della festa e ordina di "gettarlo fuori, dove sarà pianto e stridore di denti". Sembra assurdo questo comportamento, perché quell'uomo faceva parte degli invitati raccolti in mezzo alla strada, quindi non poteva essere preparato per il banchetto di nozze.



· Dal punto di vista teologico, l'abito è quello della virtù, del Battesimo, ma, al di là di tutto il corredo del Battesimo, l'aspetto principale è l'autorità dei figli di Dio: questo tipo di Preghiera ci dà l'autorità interiore. Noi vediamo che i respiratori, i meditanti acquistano la forza interiore, che deriva dall'autorità battesimale. Cominciano a sentire di essere figli di Dio, per vivere in questo mondo non da schiavi, ma con autorità.

· Dal punto di vista esistenziale, l'abito rappresenta la gioia. Ieri sera, il Vescovo ricordava che la caratteristica del cristiano è la gioia. Monsignor Corti evidenziava che, anche quando si celebra una messa funebre, ci deve essere la gioia, perché, dove c'è Gesù, c'è gioia. Questo tipo di preghiera dà gioia, fa vivere la festa, perché si comprende che in questo mondo tutto diventa una commedia. Il mondo in cui viviamo non è che la proiezione dei nostri problemi interiori. Potremmo avere tutto e non essere felici, perché la gioia viene da dentro di noi ed è data dal Signore. Questo tipo di preghiera non cambia i problemi, ma dà una forza in più, per vivere il problema, il conflitto, attraversando quello

che si sta vivendo. 2 Corinzi 7, 4: *"Sono pervaso di gioia in ogni nostra tribolazione."*

Il passo di Matteo 8, 5-13 è relativo al Centurione, che va da Gesù per la guarigione del suo servo. Gesù conclude questo brano così: *"mentre i figli del regno saranno cacciati fuori nelle tenebre esteriori, dove sarà pianto e stridore di denti"*. Questo episodio sottolinea l'intercessione e la fede. Il Centurione va da Gesù a chiedere la guarigione del servo e fa intercessione per lui: è intercessione a distanza, un cammino interiore di asceti, di integrazione. Noi abbiamo la cultura del fare ma, quando entriamo nella nostra stanza, praticando questo tipo di preghiera, facciamo intercessione per il mondo e per le persone che vengono a chiedere aiuto in questa chiesa. Noi possiamo pregare per loro nel silenzio, attraverso il nostro respiro. Nessuno saprà mai niente, ma il mondo ci ringrazia per il bene che compiamo.

Si può anche visualizzare la persona malata e andare a trovarla, anche se lontana, perché entriamo nella stanza tonda, che è fuori dal tempo e dallo spazio. Possiamo anche fare intercessione per i defunti del nostro Albero Genealogico. Tante sono le testimonianze di anime dei defunti che, durante questa pratica, sono arrivate per chiedere preghiera, intercessione, insieme anche a persone viventi. La nostra preghiera arriva e porta consolazione.

Il Signore Gesù loda la fede del centurione, che è uno scomunicato. Questo uomo, senza alcun merito, ha il coraggio di andare da Gesù e chiedere la guarigione del servo. Il Signore gliela concede: Egli non ci dà le grazie, secondo i nostri meriti, ma secondo i nostri bisogni, le nostre richieste. *"Chiedete e vi sarà dato"*.

Questo tipo di Preghiera ci porta alla fede, perché incontriamo Gesù vero, che abita dentro di noi. Efesini 3, 17: *"Il Cristo abiti per fede nei vostri cuori"*. Quando entriamo nel cuore, incontriamo il divino, lo Spirito Santo, Gesù e capiamo il Vangelo. Nella mia predicazione ci sono particolari intuizioni, che mi vengono date dal Signore, attraverso questa preghiera silenziosa. La vera fede non è credere in un dogma, ma fare esperienza di Gesù vivo, risorto.

Nella Parabola dei talenti (Matteo 25, 14-30), colui che aveva ricevuto un solo talento fa una buca nella terra e lo seppellisce: questo è il simbolo della morte. San Paolo raccomanda, in 2 Timoteo 1, 6 di *"ravvivare il carisma, che è in te"*. 1 Pietro 4, 10: *"Ciascuno viva secondo il carisma ricevuto"*. Purtroppo, tanti pensano che i carismi siano per un gruppo particolare, ma la Bibbia è per tutti. Se non viviamo secondo il carisma ricevuto, finiremo, come dice Gesù: *"Questo servo inutile, gettatelo fuori, nelle tenebre, dove sarà pianto e stridore di denti"*. Non esercitare il carisma, ci fa vivere fuori di noi, mentre noi dobbiamo vivere dentro di noi. Questo tipo di preghiera, riportandoci dentro, dà una spolveratina al nostro carisma e ci fa intuire quale sia. I carismi sono infiniti, come infiniti sono i bisogni dell'umanità. Questo tipo di preghiera, momento per momento, ci dà autorità e riusciamo a capire quale sia il nostro posto nel mondo e che cosa siamo venuti a fare in questo pianeta. Noi siamo sulla Terra

per realizzare un progetto divino che possiamo attuare attraverso l'esercizio del carisma.

Questa preghiera è l'ala del cuore, che ci porta a vivere nella nostra interiorità, nella luce.

Colossesi 1, 13: *"Ci ha liberato dal dominio delle tenebre e ci ha trasferito nel suo regno di luce"*.

1 Pietro 2, 9: *"Dalle tenebre ci chiamò alla sua luce meravigliosa"*.

Atti 2, 20.21: *"Il sole si cambierà in tenebre... allora chiunque invocherà il Nome del Signore sarà salvo"*.

Nella Preghiera del cuore, noi invochiamo il Nome del Signore insieme al "grazie": Gesù, grazie!

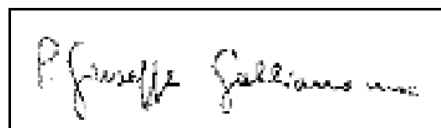
Questa Preghiera si basa sul respiro circolare, senza pause, per togliere le nostre paure nascoste, e sulla giaculatoria, dove, inspirando, c'è il Nome sacro di Gesù ed espirando il grazie. La gratitudine ci apre il campo degli eventi positivi. Il respiro deve essere forzato solo nell'inspirazione.

La respirazione deve essere naso/naso, bocca/bocca.

Se respiriamo con la bocca, ripuliamo i centri energetici di base inferiori, dove abbiamo le nostre ferite, i traumi, i veleni bevuti durante la giornata. Con il respiro profondo, noi allarghiamo il torace e facciamo scendere il diaframma, che spinge gli organi interni. Questo ci libera dalle catene che abbiamo.

Se respiriamo con il naso, prendiamo meno aria e purifichiamo i centri superiori. È meglio iniziare, respirando con la bocca, perché movimentiamo maggiore quantità di aria e anche il diaframma, dove passa il nervo vago: tutto questo ci rilassa. Anche se non cambia niente, siamo meglio disposti ad affrontare i problemi.

Immaginiamo una scala colorata con sette gradini. Cominciamo a scendere. Il primo gradino è rosso, il secondo è arancione, il terzo è giallo, il quarto è verde, il quinto è azzurro, il sesto è viola, il settimo è bianco. Al termine di questo ultimo gradino, c'è una strada, che ci porta a un pontile, dove è ormeggiata un'imbarcazione. Saliamo sull'imbarcazione, ci sediamo, guardiamo il mare. L'imbarcazione parte e va verso il largo. Il sole ci batte in faccia: avvertiamo serenità. L'imbarcazione gira in modo stretto a destra ed arriva in un'isola. Scendiamo dall'imbarcazione; sull'isola c'è una grotta. Entriamo e troviamo due rampe di scale, che salgono. Le saliamo e troviamo una porta. La spingiamo e siamo nella stanza tonda. Questa stanza tonda è la stanza del nostro cuore. Chi c'è già stato può aggiungere altro arredo. Importante è stare al centro della stanza. A sinistra c'è un ascensore. Se vogliamo, durante la Preghiera, possiamo premere un tasto e chiamare qualcuno. Nella stanza tonda ascoltiamo, ripetiamo Gesù, grazie!, respiriamo circolarmente. Se abbiamo chiamato qualcuno, al termine della pratica, accompagniamolo all'ascensore, salutiamolo, congedandolo





S. STEFANO DI OLEGGIO 19 LUGLIO '14

EUCARISTIA DI
EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE
PER I SOFFERENTI

Un'altra parabola espose loro così: "Il regno dei cieli si può paragonare a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma mentre tutti dormivano venne il suo nemico, seminò zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi la messe fiorì e fece frutto, ecco apparve anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: Padrone, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene dunque la zizzania? Ed egli rispose loro: Un nemico ha fatto questo. E i servi gli dissero: Vuoi dunque che andiamo a raccoglierla? No, rispose, perché non succeda che, cogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Cogliete prima la zizzania e legatela in fastelli per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio".

Un'altra parabola espose loro: "Il regno dei cieli si può paragonare a un granellino di senapa, che un uomo prende e semina nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande degli altri legumi e diventa un albero, tanto che vengono gli uccelli del cielo e si annidano fra i suoi rami".

Un'altra parabola disse loro: "Il regno dei cieli si può paragonare al lievito, che una donna ha preso e impastato con tre misure di farina perché tutta si fermenti".

Tutte queste cose Gesù disse alla folla in parabole e non parlava ad essa se non in parabole, perché si adempisse ciò che era stato detto dal profeta: "Aprirò la mia bocca in parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo". Poi Gesù lasciò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si accostarono per dirgli: "Spiegaci la parabola della zizzania nel campo". Ed egli rispose: "Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo. Il seme buono sono i figli del regno; la zizzania sono i figli del maligno, e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura rappresenta la fine del mondo, e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti gli operatori di iniquità e li getteranno nella fornace ardente dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro.

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Benedetto il Signore! Grazie, Gesù!

Il Vangelo che abbiamo letto ci introduce al tema meraviglioso che verrà trattato durante la settimana di spiritualità a La Thuile: *“Cercate prima il Regno di Dio. Tutto il resto vi sarà dato in aggiunta.”*, si dice in Matteo, mentre Luca scrive: *“Tutto il resto verrà a voi.”* Noi inseguiamo tutto il resto e mettiamo in coda il Regno di Dio, la realtà, invece, funziona al contrario, perché è cercando il Regno di Dio che tutto il resto verrà a noi.

Dobbiamo comprendere, però, come cercare il Regno di Dio. Qui siamo nel Vangelo di Matteo, il quale non pronuncia Dio, perché scrive per i Giudei convertiti al Cristianesimo: evita la parola Dio e la sostituisce con Cielo, da qui l'espressione “Regno dei cieli”. In queste domeniche, la Chiesa ci presenta alcune parabole, che iniziano così: *“Il Regno dei cieli è simile a ...”*. Il Regno di Dio non è il Paradiso, ma è quella realtà umana, non guidata da leggi umane, ma direttamente da Dio, attraverso l'Effusione dello Spirito Santo. Noi dobbiamo cercare di vivere attraverso l'Effusione dello Spirito, attraverso Dio, che ci guida direttamente.

Gesù racconta ben dieci parabole sul “Regno di Dio” per descriverne le caratteristiche.

Il grano buono e la zizzania

Abbiamo letto tre parabole che Gesù racconta per la sua Chiesa, per la Comunità e per la nostra vita.

La prima è quella del “Grano buono e della zizzania”. Dio semina il grano *buono*. Buono è un attributo di Dio. *“Dio solo è buono”* dice Gesù al giovane ricco. Il grano buono è una realtà divina, che viene seminata nel campo. Insieme alla semina buona di Dio, ne compare un'altra: la zizzania che somiglia al grano e da essa si distingue soltanto quando va a maturazione. *“Dai frutti li riconoscerete.”* La tentazione è quella di estirpare ciò che non va bene. Gesù mette in guardia chi lo ascolta dal toccare alcuna cosa, dall'intervenire su quello che accade. Anche in Giovanni 15 c'è il discorso della *“vite e dei tralci”*, che l'uomo non deve potare, perché questo compito spetta solo a Dio. In questa parabola,

invece, spetta agli Angeli togliere la zizzania che è simile al grano buono: mentre il grano porta nutrimento, porta bene, la zizzania, che quando cresce è nerastra, è tossica e narcotizzante. Quando si comincia a compiere il bene, viene seminata dal diavolo anche la zizzania che porta morte.

Questa è l'unica parabola della quale gli apostoli chiedono spiegazione a Gesù, non perché non l'abbiano capita, ma perché non sono d'accordo. In modo imperativo chiedono: *“Spiegaci la parabola della zizzania nel campo!”*

La parabola ci dà il primo insegnamento che riguarda la realtà della nostra vita: quando noi compiamo del bene, compare anche del male, che non possiamo scardinare. Dobbiamo lasciarlo lì, lasciarlo crescere anche nel nostro cuore. Quando sarà la fine del tempo, di un capitolo della nostra vita, arriveranno gli Angeli, toglieranno il grano buono, lo metteranno da parte e toglieranno anche la zizzania.

Evitiamo di fare azioni punitive su noi stessi. Tante volte abbiamo difetti, che cerchiamo di estirpare, in realtà, dobbiamo aspettare, perché la nostra vita è composta di capitoli. Terminato un capitolo, arrivata la sera, viene lo Spirito Santo, che chiude un giorno e ne apre un altro: chiude il giorno dell'antico e apre il nuovo, chiude il giorno dell'antica Pentecoste e apre il giorno della nuova

Pentecoste con l'Effusione dello Spirito. Questo è il primo messaggio: dobbiamo avere pazienza con noi stessi e con gli altri. Qui si parla della Comunità Cristiana, ma dobbiamo comportarci così anche nel gruppo degli amici, al lavoro, in famiglia... Alcune realtà vengono disattivate da sole. L'unica cosa che dobbiamo fare è continuare a compiere il bene e lasciar crescere le piante nel campo, perché Gesù spiegherà che il grano buono sono i

LETTURE
SAPIENZA 12,
SAPIENZA 13, 16-19
SALMO 86 (85)
ROMANI 8, 26-27
VANGELO
MATTEO 13, 24-43



figli del Regno, i figli di Dio, mentre la zizzania sono i figli del maligno, i figli del diavolo. In potenza siamo tutti figli di Dio, però, la Lettera di Giovanni ci dice che, a seconda delle nostre scelte, noi possiamo diventare quello che siamo, figli di Dio, oppure possiamo diventare figli del diavolo, quando le nostre azioni sono malvagie e ci portano a servirci degli altri, anziché servire gli altri.

Il granello di senape

La seconda parabola dice che *“Il Regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un contadino semina nel suo campo.”* I contadini temono la senape, perché è una pianta infestante. Si dice che, in Israele, la senape cresca anche nelle fessure dei muri, portata dal vento. I semi di senape sono come la cruna di un ago. Questo seme, quando cresce, diventa il più grande degli ortaggi di casa. Il Regno di Dio, per gli Ebrei era come il cedro del Libano.

La profezia, che leggiamo in Ezechiele 17, 22-23, dice: *“Prenderò dalla cima del cedro, dalle punte dei suoi rami coglierò un ramoscello e lo planterò sopra un monte alto, massiccio; lo planterò sul monte alto di Israele. Metterà rami e farà frutti e diventerà un cedro magnifico. Sotto di lui gli uccelli dimoreranno, ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà.”*

Gesù, invece, dice che il Regno di Dio non è qualche cosa preso da altri, ma è piccolissimo, come il seme di senape, che viene seminato nell'orto di casa, dove diventa un arbusto casereccio. La

pianta di senape riesce ad arrivare all'altezza di tre metri. Gesù toglie le manie di grandezza e le sostituisce con elementi familiari: la gallina, la senape...

Il Regno di Dio non attira l'attenzione, ma dobbiamo avere occhi per riconoscere le realtà di Dio, perché sono in mezzo alle realtà degli uomini. Il mondo degli uomini e il mondo di Dio coesistono. Quando hanno ammazzato Gesù, il diavolo è stato sconfitto: egli voleva collaborare con Gesù, a patto che Lui lo adorasse ovvero esercitasse il potere. Chi vive il proprio ruolo servendosi degli altri, non potrà mai capire le dinamiche del Regno di Dio. Noi dobbiamo scegliere fra le dinamiche del mondo e quelle dello Spirito. Nella profezia di Ezechiele, gli uccelli, che sono il simbolo dei pagani, preparano i nidi sotto i rami: sono sottomessi. In questa parabola, invece, si legge che gli uccelli del cielo *si annidano fra i rami.*

C'è integrazione: tu vieni a me, io vengo a te, insieme lodiamo il Signore e cerchiamo la via della salvezza, della felicità. Quando vogliamo sottomettere qualsiasi persona o realtà, fuggiamo dal Regno di Dio. Cercare il Regno significa lasciare crescere, favorire l'integrazione.

Il lievito

La terza parabola è quella dello scoraggiamento. *“Il regno dei cieli è simile al lievito che una donna ha preso e impastato con tre misure di farina (quasi 40 kg), perché tutta si fermenti.”* Ritroviamo queste tre misure nell'Antico Testamento, in alcuni episodi, nei quali il popolo di Israele era scoraggiato.

Il lievito è un elemento negativo. Gesù dice: *“Guardatevi dal lievito dei farisei!”* Il negativo può diventare positivo. Quando i nostri padri sono usciti dall'Egitto, venne a mancare il lievito. Gli Ebrei mettevano dodici pani sotto l'Altare, per ricordare questa fuga, questo essere in cammino verso la Terra Promessa. Tutti noi siamo in cammino verso la Terra Promessa, che è la pienezza di vita che il Signore ha promesso a quanti si mettono in cammino.

Ricordiamo i tre episodi dell'Antico Testamento, ai quali fa riferimento questa parola chiave.

- Il primo è quello in cui Abramo e Sara chiedono con insistenza un figlio. Arrivano tre Angeli, si presentano ad Abramo, il quale ordina a Sara: *“Presto, tre staia di fior di farina impastata e fanne focacce.”* Genesi 18, 6.

- L'altro episodio riguarda Gedeone. I Madianiti, ogni anno, distruggevano il raccolto degli Israeliti e gettavano il popolo nella

miseria. Dio manda il suo Angelo a Gedeone, perché si assuma il compito di liberare Israele. Gedeone obietta che la sua famiglia è la più povera di Manasse e lui è il più piccolo della casa. L'Angelo gli assicura

che starà con lui, finché sconfiggerà i Madianiti. Allora Gedeone entra in casa a preparare, con tre staia di farina, focacce azzime da offrire all'Angelo. (Giudici 6, 19)

- Anna prega il Signore perché le dia un figlio e così nasce Samuele. Anna, dopo averlo svezzato, porta farina alla casa del Signore. (1 Samuele 1, 24). Il messaggio è che non ci dobbiamo scoraggiare. In un momento di scoraggiamento, ci vediamo piccoli, perseguitati, e questo può riflettersi nella nostra famiglia, nel lavoro...Il Signore non ci ha chiamati allo scoraggiamento. Se cerchiamo il Regno di Dio, dobbiamo crederci fino all'ultimo. Il Signore ci porta alla vita, a credere, a sperare: questo è il Regno di Dio che dobbiamo cercare. Questo ci invita a fare il Signore.

I figli di Dio e i figli del diavolo

Gli apostoli non sono d'accordo con Gesù e forse un po' anche noi che, spesso, vogliamo eliminare questo o quello, tagliare qua e là, ma non possiamo farlo. Siamo chiamati a un recupero continuo con le buone, come ha fatto Gesù con Giuda e gli altri. I figli di Dio sono questi. I figli del diavolo sono quelli che potano,

Le Messe di Intercessione di Oleggio (vedi ultima pagina) sono trasmesse in streaming via computer, sul sito della Fraternità www.nostrasignoradelsacrocuore.it nella sezione DIRETTA VIDEO.

ma, in questa maniera, hanno tagliato la possibilità di crescere.. Ogni persona può crescere, può cambiare, può convertirsi. Nella dinamica di Dio tutto è possibile, quindi anche all'ultimo istante una persona può dire "Sì" a Gesù.

Chi semina è il Figlio dell'Uomo che è Gesù, ma, nel contempo, siamo tutti noi, quando assumiamo la vita divina e ci facciamo promotori del messaggio del Regno. Il Figlio dell'Uomo è la persona che vive in pienezza la sua vita fisica, psichica, spirituale e porta la vita, la gioia, la presenza di Dio, il divino.

Il divino è dentro di noi: nessuno può dare ciò che non ha. Se abbiamo il divino in evidenza, dovunque andiamo, seminiamo la vita, il bene, la Parola di Dio e spingiamo altre persone a diventare Figli dell'Uomo, ovvero a mettersi in cammino. Alla fine del tempo, alla fine del capitolo della nostra vita, il grano buono verrà messo nel deposito e sarà con Dio. A volte, capita di sentirsi bene con noi stessi, perché siamo al posto giusto, nel momento giusto: quello è il momento in cui gli Angeli ci stanno prendendo, per metterci nel granaio di Dio.

Lo stare male è questo "pianto e stridore di denti." Gli operatori di iniquità sono quelle persone che si sono servite di Gesù, della Parola di Dio, ma non hanno vissuto la Parola, non sono testimoni. Stridore di denti significa *fallimento*. Nel Vangelo non si parla di tutta la vita, ma di un capitolo. Questa sera il Signore ci ha ricordato che forse anche noi abbiamo sbagliato qualche capitolo, siamo stati infedeli, abbiamo messo nel cassetto il carisma.

Il Signore ci invita a prendere in mano le redini della nostra esistenza, perché siamo chiamati a vivere una vita meravigliosa, un progetto meraviglioso. Non vogliamo appartenere alla schiera di coloro che si lamentano, ma sappiamo che i giusti splenderanno come il sole nel Regno del Padre loro.

Oggi, vogliamo essere persone splendide, piene di luce: non vogliamo narcotizzare gli altri, come la zizzania, ma vogliamo essere il grano buono, che nutre gli altri. AMEN!

VENERDÌ 26 SETTEMBRE, ORE 19.30

PREGHIERA DI LODE

*animata dal gruppo
"Gesù è in mezzo a noi",
a seguire:*

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE PER I
SOFFERENTI**

celebrata da p. Giuseppe Galliano

a BISUSCHIO (VA)

*Chiesa di San Giorgio
Via Repubblica, 22*

*Informazioni:
Maria Giovanna 347-8906169
Vincenzo 329-6152832*

LUNEDÌ 29 SETTEMBRE, ORE 19.30

PREGHIERA DI LODE

*animata dalla Fraternità Nostra
Signora del Sacro Cuore di Gesù,
a seguire:*

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE PER I
SOFFERENTI**

celebrata da p. Giuseppe Galliano

a BARZA DI ISPRA (VA)

*casa di spiritualità "Don Guanella",
piazza don Guanella, 43*

*Informazioni:
Saveria 347-3086404*

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE, ORE 20.00

PREGHIERA DI LODE

*animata dalla Fraternità Nostra
Signora del Sacro Cuore di Gesù,
a seguire:*

**EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE
CON INTERCESSIONE PER I
SOFFERENTI**

celebrata da p. Giuseppe Galliano

a VERCELLI

*Basilica S. Andrea
Piazza Roma, 35
(parcheggio in viale Garibaldi/via
G.B.Viotti, a 200m)*

*Informazioni:
Elsa 0161-255434*

Padre Giuseppe Galliano riceve di norma il martedì dalle 9.00 alle 12.00 in chiesa parrocchiale per confessione e direzione spirituale, tranne la settimana in cui celebra a Palermo, a Roma e a Pontecagnano (vedi ultima pagina).

Per conferma è possibile telefonare al 331-2511035 o visitare il sito: www.nostrasignoradelsacrocuore.it.

SI RACCOMANDA IN OGNI CASO DI NON TELEFONARE IN PARROCCHIA.



TESTIMONIANZE LODE! LODE! LODE!

GESÙ PARTÌ DALLA GALILEA E ANDÒ NEL TERRITORIO

DELLA GIUDEA, AL DI LÀ DEL GIORDANO.

LO SEGUÌ MOLTA FOLLA E COLÀ EGLI GUARÌ I MALATI. (MT. 19,2)

Mi chiamo Marco e voglio ringraziare e benedire il Signore per quello che ha fatto per la mia vita. Cinque anni fa mi sono separato e la mia vita, piano piano, ha cominciato a sprofondare facendomi piombare nel buio più totale. La mia separazione era dovuta alla dipendenza dal gioco che, giorno dopo giorno, ha devastato la mia vita, portandomi lentamente a morire, distruggendo i miei rapporti familiari. Dentro di me dicevo: "Ma chi se ne importa, non sarò mica l'unico ad essermi separato!". Decisi di cambiare casa, andando a vivere da solo, ma la situazione peggiorava: i problemi e il male mi avevano seguito anche lì. Peggioravo di settimana in settimana fino al punto di non mangiare e dormire più, ero spesso nervoso ed agitato, stavo scappando da me stesso. Avevo già tentato di uscire da questo inferno tre anni fa, accettando gli inviti della mia ex moglie Liliana a partecipare alle Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione

per i sofferenti a Novara, celebrate da Padre Giuseppe Galliano, ma avevo lasciato subito dopo. Caro Gesù, la tua porta per tuo figlio era sempre aperta, ma io continuavo a fare la mia vita, che era sempre più disperata. Un giorno di novembre del 2013 la mia ex moglie mi disse: "Se tu continui il percorso interrotto tre anni fa, la tua vita può rinascere! Io ti voglio ancora bene!". Dissi il mio sì definitivo, iscrivendomi al Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo, che lei aveva già frequentato quattro anni prima. Fin dalla prima domenica, ho sentito una grande gioia nel cuore anche se tra un incontro e l'altro avevo grandi combattimenti con me stesso. Domenica dopo domenica la gioia era sempre più grande, dentro di me stavo veramente cambiando. Grazie Signore! Stavi lavorando per me, attendendo il mio sì! Non ci potevo credere: non sentivo più l'esigenza di giocare ed ho smesso definitivamente! Ero già molto felice per quello che

avevi fatto per me, diventavo giorno dopo giorno sempre più equilibrato, gioioso, sereno e tranquillo. Ma tu, caro Gesù, non ti sei fermato qui: hai compiuto veri e propri miracoli per me e la mia famiglia. Hai messo un amore nuovo nel mio cuore e in quello di mia moglie: siamo tornati insieme dopo cinque anni! Tre settimane fa hai messo una persona sul nostro cammino che ci ha proposto una casa (cosa che noi stavamo già cercando), una bellissima casa proprio ad Oleggio! Grazie, Signore, per tutte le meraviglie che hai compiuto in me! Grazie, Signore, perché non smetti mai di cercare i tuoi figli! Io ero una pecorella smarrita e tu non mi hai giudicato, mi hai preso per mano e, con il tuo amore, mi hai tirato fuori dalle tenebre, facendomi volare sempre più in alto. Mi hai invitato anche a La Thuile e martedì, durante il riposo nello Spirito, mi hai detto: "Sul monte lascerai il tuo segno, porterai la tua testimonianza!". Mercoledì sono salito nel punto più alto per ringraziarti e per dirti che io oggi sono un uomo pieno d'amore e di gioia! Io sono felice! Ti ringrazio per Liliana, l'angelo che hai mandato a salvarmi! Avevi già benedetto la nostra unione tempo fa e niente e nessuno separa ciò che tu hai unito! Grazie, Gesù! C'è sempre speranza per chi crede in te! Lode al Signore sempre! Benedetto tu sei!

Tuo figlio Marco

Mi chiamo Antonella e oggi, con la gioia incontenibile di un cuore pazzo d'amore per Gesù, qual è il mio, voglio rendere testimonianza a voi fratelli della grandezza incommensurabile del mio Signore! Il 31 luglio scorso, alle 7 del mattino, prima di recarmi al lavoro, uno dei miei tre gatti mi provocava, accidentalmente, una brusca caduta sul pavimento. L'urto è stato terribile ed il dolore sordo e potente. Ho capito subito di aver fratturato il capitello radiale del gomito destro e in pronto soccorso la lastra lo ha confermato. I chirurghi ortopedici, con i quali peraltro lavoro a stretto contatto come fisioterapista, hanno sottolineato che la soluzione si presentava strettamente chirurgica con l'aiuto di una vite. Con loro grande preoccupazione, ho categoricamente rifiutato l'intervento che comunque avrebbe comportato immobilità con doccia gessata e fasciatura fissa anche successivamente. Dì lì a poco, ho pensato, sarei andata a La Thuile e avrei chiesto a Gesù l'intervento più potente in assoluto sul mio gomito, per la guarigione. Martedì scorso, al mio diciannovesimo giorno, a La Thuile, durante l'adorazione, al passaggio del Santissimo, ho rivolto a Gesù la mia preghiera: "Signore, non ho fiducia che in te! Sei tu sei il mio chirurgo! Sai bene che nella professione che svolgo ho bisogno di braccia valide e forti per occuparmi dei miei pazienti. A te tutto è possibile! Aiutami, perché possa continuare ad occuparmi dei miei fratelli, come ho sempre fatto!". Poco dopo il suo passaggio, ho avvertito che quella sensazione di dolore fisso al gomito e quel bruciore che si estendeva sino al polso erano scomparsi. Piena di commozione e il cuore impazzito di gioia, ho capito che Gesù mi aveva guarita. Sono tornata velocemente in camera, ho strappato le bende e ho visto che il gomito era tornato a posto. I movi-

menti erano presenti tutti e la dolenzia dovuta all'immobilità si è dissolta velocemente. Gesù, sei meraviglioso! Di fronte alla tua grandezza mi sento profondamente commossa e toccata. Non posso che sentirmi felice, protetta e immensamente amata. Grazie, Gesù, per questa e per tutte le altre meraviglie compiute nella mia vita e nella mia famiglia! Ti amo immensamente Gesù! Grazie! Grazie! Grazie!

Antonella di Gesù

Sono Giovanna e voglio rendere grazie a Dio per tutte le opere che ha compiuto, ma soprattutto per la vita di Benedetta. Il 6 luglio 2013 mi recavo in ospedale con Massimo perché era giunta l'ora del parto. In pochissimo tempo le contrazioni diventavano sempre più forti e vicine, così, invocando il Nome di Gesù e Maria, mentre le ostetriche ridevano, nasceva Benedetta. Qualcosa, però, non andava: la piccola non piangeva, io mi rendevo conto che qualcosa era successo: le ostetriche mi tranquillizzano dicendomi che la bambina doveva adattarsi alla vita. Intanto l'avevano portata dal pediatra che, rendendosi conto che la bambina era senza battito, chiamava un rianimatore per cercare di rianimarla. Io sono scoppiata in un pianto irrefrenabile finché è arrivato Massimo che mi ha detto di non piangere, ma di pregare perché Benedetta non respirava. Nel frattempo mio marito ha telefonato a mia madre per far partire una catena di preghiere. Dopo aver invocato lo Spirito Santo, affinché soffiasse e portasse vita, qualche istante dopo, Benedetta ha cominciato a respirare da sola. Benedetta era viva, ma non si sapeva quali danni potesse aver subito. Continuando a pregare, abbiamo prenotato per La Thuile, nonostante Benedetta fosse ancora in terapia intensiva. Continuiamo a credere che sarebbe stata bene, ma il 12 agosto, 35 giorni dopo la sua nascita, una RHN rilevava la presenza di un'encefalopatia ipossico - ischemica, dovuta all'arresto cardio-respiratorio avuto al parto. Il 14 agosto veniva dimessa dalla TIN, ma i danni respiratori sarebbero potuti essere gravi. Aveva, inoltre, un disturbo neurologico che la faceva piangere ininterrottamente dalle 21 alle 6 del mattino tutte le notti. Il 18 agosto siamo partiti per La Thuile stanchi e devastati

DOMENICA 19 OTTOBRE, ORE 17.00

PREGHIERA DI LODE

animata dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, a seguire:

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

celebrata da p. Giuseppe Galliano a LESSONA (BI)

Chiesa di San Lorenzo, Via Libertà

Informazioni: Ornella 392-6163420

Allora Gesù le replicò: «Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.
(MT 15,28)

per le notti in bianco, ma qui è avvenuto il secondo miracolo, dopo quello della sopravvivenza. Il martedì abbiamo pregato proprio per il disturbo del sonno e per tutta la patologia di Benedetta. Il mercoledì le cose volgevano al meglio e il giovedì la bambina ha dormito dalle 22 alle 8 del mattino. Benedetta, da quel momento, ha sempre avuto notti tranquille e orari regolari. Io ero ferma nella convinzione che fosse guarita, ma a settembre è peggiorata del punto di vista respiratorio: non cresceva, vomitava e tossiva. I medici si accorgevano che Benedetta aveva anche una disfagia: io la nutrivo sei volte al giorno con il biberon, ma rischiamo di soffocarla perché lei non era in grado di deglutire. Grazie alla fiducia e alle preghiere, abbiamo trovato dei centri e dei medici che hanno capito il problema. Quest'anno, prima della partenza per La Thuile, da un esame è emerso che l'attività di deglutizione inizia ad esserci, anche se lenta e non molto efficace. L'ultima diagnosi è stata tetraparesi e disfagia severa, ovvero problemi motori ai quattro arti e incapacità a deglutire. Ma Gesù l'ha guarita e, come Lui stesso mia ha detto, non lascia nulla incompleto! Il suo processo di guarigione è iniziato quando in quella sala parto è nata, morta e resuscitata! Oggi la guarigione completa è visibile solo ai miei occhi. Attendo settembre per farla certificare dai medici che vorrebbero farle la PEG. Prossimamente darò conferma di quanto ora sto testimoniando: Benedetta è sana! Amen!

Giovanna

Signore voglio lodarti e benedirti per le meraviglie che compi ancora nella mia vita. Durante la settimana di spiritualità di La Thuile, il giorno in cui si è celebrata la Messa per le anime del purgatorio e i bambini non nati, una sorella, durante la preghiera di personalizzata, mi ha donato l'immagine di un uomo che usciva dall'acqua dicendo di riferirmi che lui è vivo. Questa sorella non sapeva che mio marito fosse morto annegato. Ti ringrazio, Signore, per questa conferma: come Padre Giuseppe spesso ci ripete, i nostri morti sono più vivi di noi. Lode a Gesù! Alleluia!

Cristina

Mi chiamo Tonino e frequento da anni la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore. Nel 2011, durante la settimana di spiritualità a La Thuile, furono distribuiti dei foglietti sui quali dovevamo applicare una nostra foto con espressi dieci desideri. Potevamo chiedere qualsiasi cosa al Signore, anche le cose più grandi, perché nulla è impossibile a Dio. Appena tornato a casa iniziai a scrivere qualche desiderio, ma non riuscii ad esprimerne dieci, perché non sapevo che cosa chiedere al Signore. È proprio vero quello che dice Padre Giuseppe: noi non otteniamo perché non sappiamo chiedere o, meglio, perché non chiediamo con fiducia! Dopo poche settimane, alcuni desideri erano stati esauditi, per altri, per quelli che erano per me molto importanti, continuavo a pregare, e intanto passavano i giorni, le settimane, i mesi, gli anni, precisamente tre anni.

Fin da piccolo, da quando avevo tre anni, avrei avuto bisogno di un paio di occhiali per correggere la vista, ma mia mamma non si accorse di questo mio bisogno. A cinque anni incominciai a scrivere con la mano sinistra. Mia mamma e, successivamente, la maestra a

VENERDÌ 17 OTTOBRE, ORE 19.30

PREGHIERA DI LODE

*animata dalla Fraternità Nostra
Signora del Sacro Cuore di Gesù,
a seguire:*

EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

celebrata da p. Giuseppe Galliano

a CUGGIONO (VA)

*Basilica S. Giorgio Martire
Piazza San Giorgio
(parcheggio in via Concordato/via
Matteotti, a 400m)
Informazioni:
Renata 339-4469807*

scuola, non volevano sentir ragioni: dovevo scrivere con la mano destra, pena legnate sulla mano. Questo comportava uno sforzo per gli occhi. La mia scrittura era spesso incomprensibile anche per me e dovevo sforzarmi per capire quanto avevo scritto. A scuola avevo problemi: dalla maestra mi sentivo dire che ero un asino e dai miei compagni venivo deriso. In seconda elementare per fortuna fui bocciato, perché la maestra riteneva che non sapessi leggere, in realtà era la miopia che ostacolava la lettura. Adesso, finalmente, sono riuscito a capire e a collegare quanto si vuol intendere quando si afferma che nulla avviene per caso. Il Signore mi mise accanto una bravissima maestra, che fu per me una seconda mamma. Con infinito amore si prese cura di me, prese a cuore la mia situazione, mi fece sentire amato, considerato ed apprezzato per quello che ero, affidandomi anche alcuni incarichi di responsabilità all'interno della classe, che furono, per me, iniezioni di autostima. Parlò con mia mamma, spiegandole che non ero un asino, come fino a quel momento mi era stato detto, non sapevo leggere perché non vedevo, avevo bisogno di un paio di occhiali. Così, a otto anni, ebbi il mio primo paio di occhiali, ma i ragazzi della quinta elementare mi prendevano in giro. Io mi difendevo con pugni, calci e schiaffi. Terminati gli studi, andai a lavorare e, con il mio primo salario, andai da un oculista specializzato che mi prescrisse un paio di occhiali con i quali riuscivo a vedere decisamente bene. Verso i diciotto anni la mia vista migliorò parecchio e la mia speranza era che potesse migliorare ancora. Non sono mai riuscito ad accettare di portare gli occhiali, il mio più grande desiderio era quello di poter vedere senza. E il Signore, che in questi anni è sempre stato vicino a me, nel dicembre 2013, mi ha fatto incontrare "per caso", ma noi oramai sappiamo che nulla avviene per caso, una signora che non vedevo da alcuni mesi, la quale mi disse che aveva fatto un intervento ad entrambi gli occhi e che ora vedeva bene senza occhiali. Io oramai avevo perso ogni speranza al punto che, proprio il giorno prima di questo incontro, mi era capitato tra le mani il biglietto dei dieci desideri, sul quale avevo scritto "voglio vedere senza occhiali", e lo avevo stracciato dicendo tra me con rabbia: "Figuriamoci se quello che ho scritto si avvera", cosa di cui mi sono pentito amaramente, perché dimostrava mancanza di fede nel Signore.

Fissai, per il 18 gennaio 2014, un appuntamento nella clinica, di cui la signora mi aveva dato tutte le indicazioni e intanto chiesi preghiera ai fratelli di Oleggio, con i quali vado a pregare il sabato sera, e a quelli del gruppo di Castano e di Cuggiono, perché questo intervento si potesse fare. Il 18 gennaio, dopo una lunga visita oculistica, lo specialista mi disse che, non solo che l'intervento si poteva fare, ma anche che avrei ottenuto ottimi risultati. Così il 28 giugno scorso, dopo 40 anni, mi sono liberato degli occhiali da me tanto odiati. Il Signore, in meno di trenta minuti, ha esaudito il mio desiderio! Grazie, Gesù! Ti voglio ringraziare qui davanti a tutti perché non vieni mai meno alle tue promesse. Grazie, Gesù, per tutte le persone che hai messo sul mio cammino, a partire dalla mia maestra delle elementari,

che mi ha sostenuto con il suo amore. Grazie per avermela fatta incontrare, grazie per aver cambiato la mia vita. Grazie per tutti quelli che hanno pregato per me e grazie per tutti voi che avete ascoltato con pazienza questa mia testimonianza.

Tonino di Gesù

Ancora una volta devo rendere gloria al Signore per il suo amore è immenso, Lui è fedele sempre e non lascia mai le cose a metà. Mi chiamo Maria Rosaria, dal 2013 frequento il gruppo Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù a Pontecagnano.- Lo scorso anno, non potendo partecipare alla settimana di spiritualità a La Thuile, perché avevo mamma malata da 14 anni in stato vegetativo, seguivo le dirette via streaming. Un giorno, nella chat, una sorella mi scrisse che ci saremmo viste a La Thuile l'anno successivo, ma io le risposi che non ci sarei stata. Seguivo assiduamente il gruppo, le Eucarestie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, le registrazioni. I fratelli del gruppo iniziavano ad organizzarsi per partecipare a La Thuile e mi invitavano a prenderne parte, ma io rispondevo che non era ancora il mio momento. Mamma, intanto, peggiorava e io ero triste al pensiero che sarebbe tornata alla Casa del Padre. I miei figli non erano con noi perché vivono e lavorano a Singapore. Ogni volta che questo pensiero si presentava mi veniva da piangere perché li aveva cresciuti lei. Non era previsto che venissero in ferie, invece Gesù ha fatto in modo che i ragazzi tornassero. Il 26 luglio, a fine giornata ero stanchissima, ho avuto come un sogno: vedevo mamma con le braccia tese ed una sagoma di persona in lontananza a cui lei diceva di aver sonno e di voler dormire. La mattina ha smesso di respirare: mi sono subito ricordata le braccia tese e della sagoma di Gesù che le andava incontro. Sono tranquilla e serena: la mamma è da Gesù che ci guarda e prega per noi e mi prende anche in giro, perché, durante la messa del settimo giorno, ho sentito una parola che lei usava dire. Grazie Gesù per avermi dato mamma Vincenza e per il tempo che le hai donato. Grazie, Gesù, perché non avevo capito la la profezia dello scorso anno, ma mi hai dato l'opportunità di partecipare a questa meravigliosa settimana, come desideravo tanto, Grazie Gesù! Lode, lode, lode sempre!

Maria Rosaria

TESTIMONIANZE

Le vostre testimonianze possono essere inviate a padre Giuseppe Galliano MSC – piazza Bertotti, 1 - 28047 Oleggio (NO) via mail a info@nostrasignoradelsacrocuore.it.

Possono essere pubblicate in forma anonima ma si richiede che siano firmate. Il testo può venire accorciato per motivi di spazio.

IL NOSTRO CALENDARIO

EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

NOVARA	PALERMO	ROMA	PONTECAGNANO	OLEGGIO
CHIESA DI S. ANTONIO C.so Risorgimento, 98	CHIESA S.EUGENIO PAPA (NS. SIGNORA d. NAZIONI) Piazzale Europa	SANTUARIO NS. SIGNORA DEL SACRO CUORE DI GESÙ Piazza Navona	CHIESA SS. SACRAMENTO Via Campania	CHIESA SS. PIETRO E PAOLO Piazza Bertotti
	LUNEDÌ 15 SETTEMBRE (CHIESA DON BOSCO)	MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE	GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE	DOMENICA 28 SETTEMBRE
VENERDÌ 3 OTTOBRE	LUNEDÌ 6 OTTOBRE	MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE	VENERDÌ 10 OTTOBRE	
VENERDÌ 7 NOVEMBRE	LUNEDÌ 10 NOVEMBRE	MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE	VENERDÌ 14 NOVEMBRE	DOMENICA 23 NOVEMBRE CRISTO RE
VENERDÌ 12 DICEMBRE	LUNEDÌ 15 DICEMBRE	MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE	VENERDÌ 19 DICEMBRE	DOMENICA 28 DICEMBRE SS. INNOCENTI
Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 18.30 Pregh. del Cuore Ore 20.00 Eucaristia	Ore 13.45 Lode Ore 14.15 Eucaristia

Dal mese di Ottobre gli eventi a Pontecagnano sono spostati al venerdì

Le Messe di Intercessioni per i sofferenti di Oleggio sono trasmesse in streaming sul sito della Fraternità

PREGHIERA DEL CUORE

Oleggio

Gli incontri di Preghiera del Cuore proseguono un venerdì al mese con il seguente calendario:

12 Settembre
31 Ottobre
21 Novembre
5 Dicembre

Ore 20.30 Accoglienza
Ore 21.00 - 22.00 Pratica silenziosa

Palermo

Gli incontri di Preghiera del Cuore si tengono la domenica precedente l'Eucaristia di intercessione per i sofferenti, con il seguente calendario:

14 Settembre
5 Ottobre
9 Novembre

Ore 20.00 Accoglienza
Ore 20.30 - 21.30 Pratica silenziosa

Pontecagnano

Gli incontri di Preghiera del Cuore si tengono prima dell'Eucaristia di intercessione per i sofferenti, con il seguente calendario:

10 Ottobre
14 Novembre
19 Dicembre

Ore 18.00 Accoglienza
Ore 18.30 - 19.30 Pratica silenziosa

Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te:

331-2511035 tutti i giorni, tranne il martedì sera dalle 21 alle 23

345-7035463 tutti i giorni, tranne il martedì sera dalle 21 alle 23

340-6388398 tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 13 alle 15